

«La mediazione demandata. Novità normative e indici di mediabilità»

«Aula Magna Corte d'appello» -Lecce, 2 febbraio 2024

Mirella Delia

-Magistrata addetta all'Ufficio legislativo- Ministero di giustizia-



«CHIAROSCURO SULLA MEDIAZIONE ALL'INDOMANI DELLA RIFORMA»

SSM - Struttura territoriale della Corte di Appello di Lecce

Corso D 24037

L'ITER NORMATIVO DELLA MEDIAZIONE

- Direttiva comunitaria 2008/52/CE
- Legge delega n. 69 del 18 maggio 2009
- D.Lgs n. 28 del 4 marzo 2010
- Decreti interministeriali nn. 180/2010, 145/2011 e 139/2014
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 6 dicembre 2012
- D.Lgs n. 69/2013, convertito in legge n. 98 del 9 agosto 2013
- Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 (cd. «manovrina»)
- Legge n. 206 del 26 novembre 2021
- D.Lgs legislativo n. 149 del 10 ottobre 2022
- Decreti ministeriale di attuazione del 1° agosto 2023
- D.Lgs n. 150 del 31 ottobre 2023
- D.lgs n. 151 del 31 ottobre 2023 (*la mediazione familiare*)

Sono in lavorazione:

- il correttivo della riforma Cartabia
- Proposta di Direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e le direttive (UE) 2015/2302, (UE) 2019/2161 e (UE) 2020/1828
- Proposta di Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che abroga il regolamento (UE) n. 524/2013 e modifica i regolamenti (UE) 2017/2394 e (UE) 2018/1724 per quanto riguarda la dismissione della piattaforma europea ODR

Attuazione del PNRR - M1C1-37 – «Riforma del processo civile»

elevare gli standard di qualità nelle procedure di mediazione

elevare gli standard di qualità nella formazione in materia di mediazione



nuovi requisiti per l'iscrizione nel registro e negli elenchi

rideterminare ex novo il sistema delle indennità e delle spese di mediazione.

Le scelte del Legislatore nella Mediazione

D.Lgs 4 marzo 2010, n. 28
la mediazione demandata
disciplinata nell'articolo 5,
comma 2

Art 5, comma 2 (nel testo in vigore dal 20-3-2010 al: 12-12-2012)

*1. Fermo quanto previsto dal comma 1 e salvo quanto disposto dai commi 3 e 4, il giudice, anche in sede di giudizio di appello, valutata la natura della causa, lo stato dell'istruzione e il comportamento delle parti, può invitare le stesse a procedere alla mediazione. L'invito deve essere rivolto alle parti **prima dell'udienza di precisazione delle conclusioni** ovvero, quando tale udienza non è prevista, **prima della discussione della causa. Se le parti aderiscono all'invito**, il giudice fissa la successiva udienza dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 6 ...*

Art 5, comma 2 (nel testo modificato dal dlgs n 69 del 2013 in vigore dal 21.8.2013)

*1. [...], il giudice, ... **può disporre l'esperimento del** procedimento di mediazione; in tal caso, l'esperimento del procedimento di mediazione **è condizione di procedibilità** della domanda giudiziale anche in sede di appello. Il provvedimento di cui al periodo precedente è adottato **prima dell'udienza di precisazione** delle conclusioni ovvero, quando tale udienza non è prevista, **prima della discussione.....***

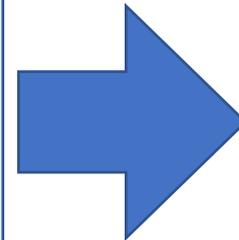
D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149

La mediazione demandata
nell'art. 5-quater
... un primo confronto

Ai procedimenti pendenti
alla data del 28 febbraio
2023 si applicano le
disposizioni anteriormente
vigenti.

Art 5, comma 2 (nel testo modificato dal dlgs n 69 del 2013 in vigore dal 21.8.2013)

1. [...], il giudice, ... può disporre l'esperimento del procedimento di mediazione; in tal caso, l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale anche in sede di appello. Il provvedimento di cui al periodo precedente è adottato prima dell'udienza di precisazione delle conclusioni ovvero, quando tale udienza non è prevista, prima della discussione.....

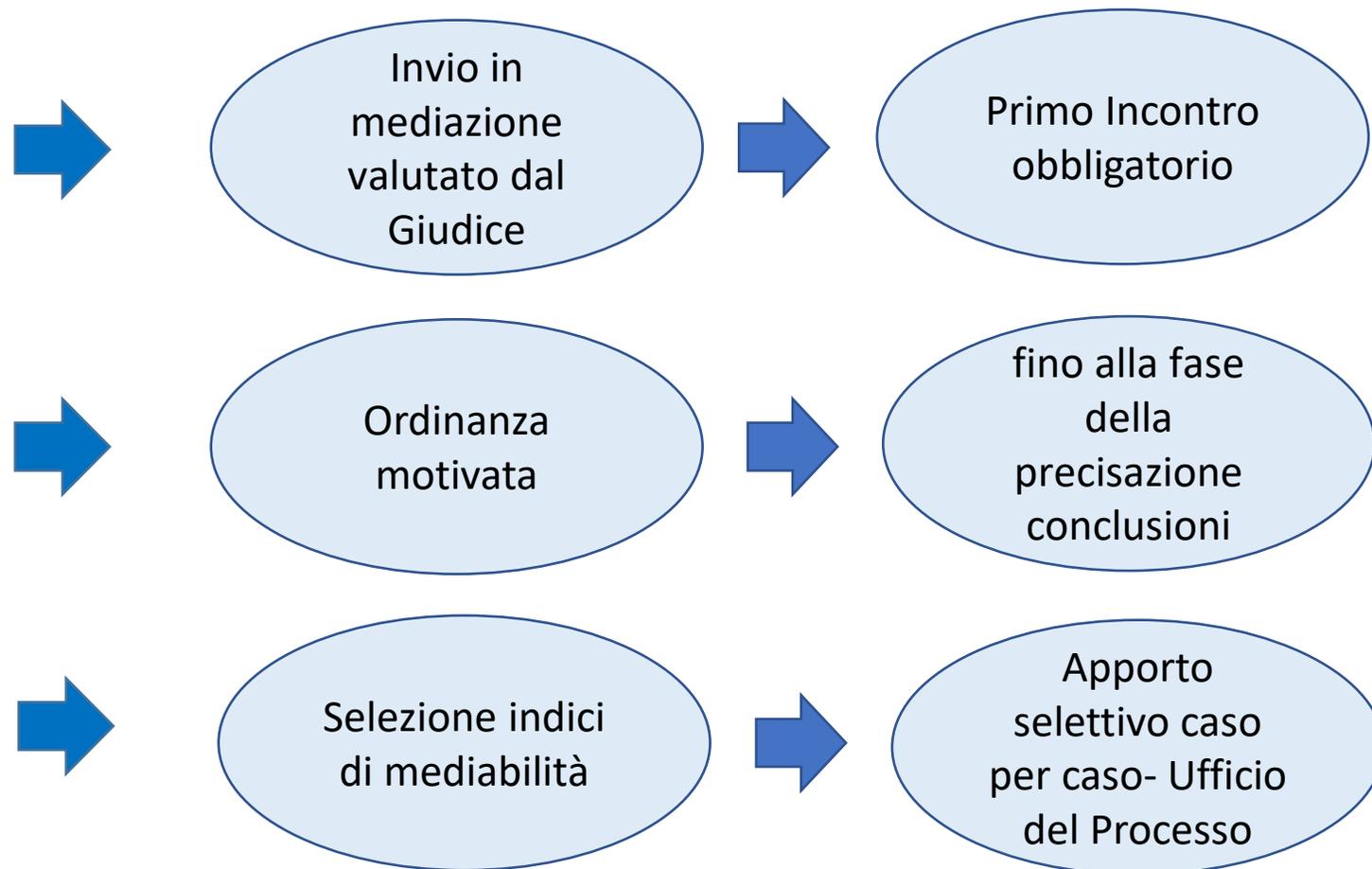


Art. 5-quater (nel testo in vigore dal 25 giugno 2023)

1. Il giudice, anche in sede di giudizio di appello, fino al momento della precisazione delle conclusioni, valutata la natura della causa, lo stato dell'istruzione, il comportamento delle parti e ogni altra circostanza, può disporre, con ordinanza motivata, l'esperimento di un procedimento di mediazione. Con la stessa ordinanza fissa la successiva udienza dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 6.

LA MEDIAZIONE DEMANDATA:

(nessuna limitazione *ex ante* quanto a riti o materie nelle quali può emettersi un'ordinanza di mediazione demandata)



La redazione di un'ordinanza di mediazione demandata può avvenire:

- a verbale di udienza
- a scioglimento di una riserva
- all'esito di una camera di consiglio
- all'esito di udienza cartolare

Udienza
in
presenza

L'ordinanza di mediazione demandata, per essere motivata e avere maggiori possibilità di successo, potrebbe seguire lo scioglimento di una riserva istruttoria, assunta magari in esito ad udienza svolta in presenza fisica con cui apprezzare se l'invio in mediazione sia una misura consona al livello di litigiosità in atto fra le parti

...e
udienza
cartolare

L'udienza di verifica potrebbe invece essere fissata con modalità cartolari, dandosi modo agli avvocati, nelle note di trattazione scritta, di riportare in modo chiaro ciò che è avvenuto innanzi ad Odm, allegando altresì il verbale del procedimento.

D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149
Rendere effettivi, accessibili
e veloci tutti gli strumenti
con cui definire, in modo
alternativo alle sentenze,
le liti civili e commerciali
pendenti

*PNRR: clearance rate (CR) e
disposition time (DT)*

LA CONCILIAZIONE ENDOPROCESSUALE: IL TENTATIVO POTENZIATO.....

Art 185 CPC (giudizio civile):

«Il giudice istruttore, in caso di richiesta congiunta delle parti, fissa la comparizione delle medesime al fine di interrogarle liberamente e di provocarne la conciliazione. Il giudice istruttore ha altresì facoltà di fissare la predetta udienza di comparizione personale a norma dell'articolo 117. Quando è disposta la comparizione personale, le parti hanno facoltà di farsi rappresentare da un procuratore generale o speciale il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa. La procura deve essere conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve attribuire al procuratore il potere di conciliare o transigere la controversia. Se la procura è conferita con scrittura privata, questa può essere autenticata anche dal difensore della parte. **La mancata conoscenza, senza giustificato motivo, dei fatti della causa da parte del procuratore è valutata ai sensi del secondo comma dell'art. 116**

Il tentativo di conciliazione può essere rinnovato in qualunque momento dell'istruzione, nel rispetto del calendario del processo (novità del Dlgs n 149/2022)....»

-Art 350 CPC (appello), Art 420 CPC (giudizio lavoro);

-comparizione personale parti per T. C. e libero interrogatorio, a richiesta o su impulso del giudice in ogni stato e grado (artt.117-175-183-420 c.p.c.)

...E LA PROPOSTA DI CONCILIAZIONE DEL GIUDICE Art 185-bis CPC

«Il giudice, fino al momento in cui fissa l'udienza di rimessione della causa in decisione, formula alle parti ove possibile, avuto riguardo alla natura del giudizio, al valore della controversia e all'esistenza di questioni di facile e pronta soluzione di diritto, una proposta transattiva o conciliativa. La proposta di conciliazione non può costituire motivo di ricusazione o astensione del giudice»

Il testo precedente al dlgs n. 149 del 2022:

«Il giudice, alla prima udienza, ovvero sino a quando è esaurita l'istruzione, deve formulare alle parti una proposta transattiva o conciliativa. Il rifiuto della proposta transattiva o conciliativa del giudice, senza giustificato motivo, costituisce comportamento valutabile dal giudice ai fini del giudizio.

La simmetria fra ordinanza contenente la proposta conciliativa e l'ordinanza di mediazione demandata è stata raggiunta intervenendo nell'impianto normativo del codice di rito e nella normativa primaria dedicata alla mediazione.

Sono congeniati
come
validi strumenti
nel contesto di un
graduale
miglioramento della
risposta alla
domanda di
giustizia

La Struttura
della Norma

La formulazione della ordinanza di mediazione demandata, così come della proposta conciliativa, è collocata in un arco temporale particolarmente ampio in presenza di presupposti generali discrezionalmente valutabili, senza prevedere condizioni tassative, né specifici requisiti di sostanza e di forma

Autorevolezza

L'invio in mediazione demandata, come la proposta conciliativa endoprocessuale, è percepito dalle parti come autorevole, in quanto direttamente promanante dall'autorità giudiziaria, che **conosce le carte processuali** in quanto sarà anche il giudice chiamato a decidere, e **frutto di un contemperamento fra ragioni giuridiche ed equitative.**

Pesi e
Contrappesi

Contribuisce al successo dei due strumenti un sistema di pesi e contrappesi affinato dalla Riforma Cartabia: regolamentazione delle spese di lite e traccia scritta dello svolgimento delle parentesi endoprocessuali di mediazione e di tentata conciliazione (art 91 cpc, Art. 13 Dlgs n. 28 del 2010)

Cosa accresce la probabilità di successo della mediazione demandata e del tentativo di conciliazione endoprocessuale?

Una
dialettica
funzionale

Il giudice potrebbe intervenire in funzione «persuasiva», dando atto – nel corpo dell'ordinanza che delega la mediazione – dell'effettiva opportunità del percorso stragiudiziale, ponendo in rilievo **gli indici di mediabilità** in concreto della controversia ovvero altri elementi che siano funzionali ad una partecipazione consapevole e proattiva alla procedura di tutti i soggetti coinvolti (già la Commissione Alpa, nel 2017, parlava di «onere motivazionale di natura succinta » e così suggerisce il metodo del Progetto BDDC nella raccolta tematica inviata al CSM nel maggio 2022)

Nuovi
metodi di
lavoro

L'estrazione degli indici di **indici di mediabilità** presuppone un nuovo metodo nello studio delle cause:

- **Metodica predittiva:** studio comparato dei precedenti e rigore scientifico nel ricavare «agenti facilitatori di accordi»;
- **Lavoro di staff:** art. 47 *quater* O.G. e *focus* su indici mediabilità e casistica conciliativa, archivi digitali/cartelle condivise precedenti, censimento flussi deflattivi (**UDI, RID, CISIA E PACCHETTO ISPETTORI**)
- **SSM e formazione** nelle sedi territoriali per attivare scambi di esperienze e metodica conciliativa fra tutti gli operatori

... Dlgs n. 151/2022, Norme sull'ufficio per il processo e il raccordo con i modelli organizzativi compositivi

Art 2 (Finalità)

1. *Gli uffici per il processo[...] sono costituiti al fine di garantire la ragionevole durata del processo attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

Art. 5. (Compiti)

1. *All'ufficio per il processo civile costituito presso i tribunali ordinari e le corti di appello sono attribuiti uno o più fra i seguenti compiti:*

a) *attività preparatorie e di supporto ai compiti del magistrato, quali: studio del fascicolo, compilazione di schede riassuntive, [...] **selezione dei presupposti di mediabilità della lite**, ricerche di giurisprudenza e dottrina, predisposizione di bozze di provvedimenti [...]*

L'art 5 *quinquies*
introdotto dal d.lgs n.
149/2022

Art. 5- *quinquies* (Formazione del magistrato, valutazione del contenzioso definito con mediazione demandata e collaborazione).

*1. Il magistrato cura la propria formazione e il proprio aggiornamento in materia di mediazione con la frequentazione di seminari e corsi, organizzati dalla **Scuola superiore della magistratura**, anche attraverso le strutture didattiche di **formazione decentrata**.*

*2. Ai fini della valutazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, la frequentazione di seminari e corsi di cui al comma 1, il numero e la qualità degli affari definiti con ordinanza di mediazione o mediante accordi conciliativi costituiscono, rispettivamente, **indicatori di impegno, capacità e laboriosità del magistrato**.*

L'art 5 *quinquies*
(..continua)

Il quarto comma dell'art. 5- *quinquies* (Formazione del magistrato, valutazione del contenzioso definito con mediazione demandata e collaborazione).

[...] 4. Il capo dell'ufficio giudiziario può promuovere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, *progetti di collaborazione* con università, ordini degli avvocati, organismi di mediazione, enti di formazione e altri enti e associazioni professionali e di categoria, nel rispetto della reciproca autonomia, ***per favorire*** il ricorso alla mediazione demandata e la formazione in materia di mediazione.

«la premialità del modello organizzativo» da cosa dipende?

APPORTO FORMATIVO

Il magistrato che intende acquisire questa nuova professionalità deve aver cura della propria formazione e aggiornamento in materia di mediazione e può frequentare corsi organizzati dalla S.S.M. finanche nelle sedi decentrate per facilitare il transito delle buone pratiche e l'assimilazione dei nuovi metodi compositivi

INCENTIVI ALLA PROFESSIONE

Il magistrato che sceglie di formarsi con nuovi metodi di lavoro e utilizza la mediazione demandata per definire il contenzioso ha degli incentivi: **richiamati i criteri di cui all'art. 11 d.gs. n. 160/2006, la riforma eleva** tali attività ad indicatori dell'impegno, capacità e laboriosità nelle valutazioni professionali della magistratura

PESO STATISTICO ACCORDI

E' possibile la rilevazione statistica del numero e qualità degli affari definiti con mediazione demandata, **associando**, grazie agli applicativi Consolle/Sicid ed ai registri informatici, gli abbandoni della lite, qualunque forma assumano (artt. 309, 306 cpc etc), alla capacità definitoria dell'invio in Med. **La scheda Mev FN-142**

- Studio della causa non solo in chiave decisoria, ma se possibile in chiave compositiva

Estrazione di elementi pertinenti e ripetibili da «precedenti analoghi»



Consultazione e popolamento delle banche dati con «precedenti» di matrice conciliativa

- Rilevazioni informatiche e monitoraggio degli esiti conciliativi

Il nuovo metodo di lavoro «BDDC»...

Gli addetti all'UPP che abbiano acquisito un certo grado di *Expertise* in materia conciliativa potranno mettere a disposizione le competenze raggiunte ed offrire la possibilità di creare un vero e proprio « **UPP Conciliativo** » **trasversale**

Banca Dati Conciliativa:
Un utile allenamento

Link utile «Buone Prassi»

<https://ca-bari.giustizia.it/it/homepage.page>

The screenshot shows a web browser window with two tabs: 'Home - Corte di Appello' and 'Buone prassi - Corte di Appello'. The address bar shows the URL 'ca-bari.giustizia.it/it/buone_prassi.page'. The website header includes navigation links: 'La Corte d'Appello', 'Per il Cittadino', 'Per il Professionista', 'Uffici del Distretto', and 'Come fare per'. Below the header, the breadcrumb trail reads 'Home / Link Utili / Buone prassi'. The main heading is 'Buone prassi'. A list of five items is displayed, each with a right-pointing chevron and a red arrow pointing left:

- BANCA DATI DEI VERBALI DI CONCILIAZIONE – ARTICOLAZIONE DI MODUGNO
- BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA / 185 BIS C.P.C.
- BANCA DATI DELLA MEDIAZIONE DELEGATA
- BANCA DATI CONCILIATIVA - GIUDICE DEL LAVORO
- LINEE GUIDA PER LA DIFFUSIONE DELLA BUONA PRASSI BDDC

At the bottom right of the page content, there is a blue square button with a white upward-pointing chevron icon. The Windows taskbar at the bottom shows the search bar with 'Cerca', several application icons, and the system tray with the time '16:01' and date '29/06/2023'.

I laboratori formativi e i documenti conciliativi classificati nella BDDC : lo studio per estrarre le leve conciliative replicabili

Link utile «Buone Prassi»
<https://ca-bari.giustizia.it/it/homepage.page>

SEZIONE III CIVILE

Il Giudice

All'esito dell'odierna udienza del I.II.XXII ex art. 221 co. 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, conv., con modif., con la Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (GU n. 180 del 18 luglio 2020);

RILEVATO che i difensori delle parti costituite hanno rassegnato le loro conclusioni nelle note autorizzate;

CONSIDERATO come la disposta CTU a firma dell'ing. Tizia, datata VII.II.XVIII, ha fatto chiarezza delle concause all'origine dei danni lamentati, quantificandoli in complessivi € 2.154,00 (ved. pag 19 della relazione in atti) cui vanno ad aggiungersi i costi delle spese dei due gradi di giudizio (per le fasi fin qui svolte), oltre spese e competenze del procedimento per ATP ex art. 696 cpc rg zzz/XV e dell'ulteriore CTU a firma ing. Tizia;

RITENUTO che l'alea del giudizio e gli ulteriori costi che maturerebbero in esito al transito in fase decisoria rendono opportuno, a fronte dell'elaborato tecnico disposto in fase di gravame, formulare alle parti una proposta conciliativa ex art 185 bis cpc che preveda:

“la suddivisione fra le parti del danno come quantificato dal CTU oltre che dei costi del doppio grado di lite e di ATP secondo la quota di 1/3 a carico della parte attrice e del residuo 2/3 a carico dell'Azienda Acque”;

PQM

FORMULA alle parti la proposta ex art. 185 bis c.p.c. come riportata in motivazione;
RAMMENTA alle parti che, ove la proposta venga rifiutata, se la decisione della controversia porterà a un risultato prossimo alla stessa, il rifiuto sarà valutato ai fini della regolamentazione delle spese di lite ex art 91 cpc ed eventualmente anche ai fini dell'applicazione dell'art. 96, co. 3, c.p.c.;"

FISSA in data IV.X.XXI l'udienza per la verifica della proposta ex art 185 bis c.p.c notiziando le parti altresì della nuova formulazione dell'art. 88, comma 1 bis, disp. att. c.p.c. (introdotta nel D.L. 30/04/2020, n. 28, conv. con mod. nella L. n. 70/2020, in

criteri generali....

«avuto riguardo alla natura del giudizio, al valore della controversia e all'esistenza di questioni di pronta e facile soluzione in diritto»

1. Principio della ragione più liquida

Cass., n. 26634/2022 da ultimo: *«in applicazione del principio processuale della ragione più liquida - desumibile dagli artt. 24 e 111 Cost., - deve ritenersi consentito al giudice di esaminare un motivo di merito, suscettibile di assicurare la definizione del giudizio, anche in presenza di una questione pregiudiziale, in considerazione del fatto che si impone un approccio interpretativo con la verifica delle soluzioni sul piano dell'impatto operativo, piuttosto che su quello della stretta consequenzialità logico-sistematica, ed è quindi consentito sostituire il profilo di evidenza, a quello dell'ordine delle questioni da trattare, di cui all'art. 276 c.p.c., in una prospettiva aderente alle esigenze di economia processuale e di celerità del giudizio, come costituzionalizzata dall'art. 111 Cost.; ne consegue che la causa può essere decisa sulla base della questione ritenuta di agevole e pronta soluzione - anche se logicamente subordinata - senza che sia necessario esaminare previamente le altre (tra le altre, Cass. Sez. U, 8 maggio 2014, n. 9936; Cass., 28 maggio 2014, n. 12002; Cass., 11 maggio 2018, n. 11458; Cass., 9 gennaio 2019, n. 363)».*

Le possibili evoluzioni del processo (sopravvenienze)

Profilo
soggettivo

2. Novità nel contraddittorio

- istanze di riassunzione o prosecuzione del giudizio
- mutamento e avvicendamento parti e difensori
- cambiamento delle condizioni soggettive o oggettive dei contendenti e dell'assetto di «interessi» reciproci
- decorso del tempo

Profilo
oggettivo

3. Novità nel contraddittorio

- ampliamenti o delimitazioni del *thema decidendum*: domande riconvenzionali, eccezioni in rito o preliminari di merito (prescrizione, compensazione, ecc.); rinunce ad alcune domande o riconoscimento parziale delle avverse pretese, ecc.;
- ampliamenti o delimitazioni del *thema probandum*: sia in fase di ammissione che in fase di assunzione delle prove, con esiti che conducono a circoscrivere **Palea del giudizio**

Novità
legislative o
pretorie

4. Novità nel contraddittorio

- esistenza di questioni in diritto semplici o risolvibili con orientamenti giurisprudenziali consolidati (per es. contenzioso seriale; liquidazione del danno con sistema Tabellare milanese);
- questioni interessate, in corso di causa, da un mutamento di indirizzo giurisprudenziale di legittimità (*revirement*) ovvero da novità legislative che prefigurino inevitabile uno sbocco definitivo prima non pronosticabile

**in rapporto
agli snodi
processuali e
alle materie di
riferimento**

**5) le sedi deputate allo
scrutinio sommario della
fondatezza della pretesa**
(casi di sommaria delibazione del *fumus*)



↓

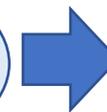
- concessione o sospensione della provvisoria esecuzione ex artt. 648 e 649 c.p.c.
- esame dell'istanza cautelare ex art. 615, co. 1, c.p.c. (opposizioni a precetto)
- istanze ex art. 1137 c.c.: delibere assembleari

**6) in sede di prima udienza
*discovery***



verifiche preliminari prescritte dall'art 171 bis cpc scrutinate favorevolmente e quadro assertivo e richieste istruttorie tendenzialmente disvelati

**7) risolvibilità in diritto e/o
allo stato degli atti
*prevedibilità della
decisione***



- cause di natura documentale (es. di norma le opposizioni esecutive)
- cause seriali (es. in materia bancaria)
- precedente istruttoria tecnica completa (ATP)

Casistica

Leve

Casistica applicativa: MAPPA

Danno non patrimoniale (es. da diffamazione)

liquidazione equitativa

Responsabilità medico-sanitaria
Sinistri stradali con danni persone

il ruolo della CTU; le tabelle milanesi; la presenza di compagnie assicuratrici

Famiglia (assegnazione casa familiare non trascritta ed esecuzione immobiliare)

i principi generali di diritto e il ruolo della giurisprudenza

Divisioni e successioni

il ruolo della CTU (progetto di distribuzione *ex art. 789 c.p.c.*)

Risarcimento danni da animali selvatici

ragione più liquida (profili di legittimazione passiva; presenza di precedenti pilota)

Contratti (appalti; bancari)

il ruolo della CTU; importanza di quesiti uniformi; la giurisprudenza consolidata

Opposizioni esecutive preventive

dequotazione dei vizi formali del precetto; vizi del titolo giudiziale

Opposizioni a decreto ingiuntivo

domanda o eccezione riconvenzionale (reciproche poste); alea incrociata

Combo fra elementi di diritto processuale e di diritto sostanziale:
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO

Oggetto: crediti

Leve

1) l'opponente muove eccezioni e/o l'opposta riduce volontariamente il credito azionato in fase monitoria

La rideterminazione del saldo, con revoca del decreto ingiuntivo, può essere sottoposta al dialogo fra le parti evidenziando loro che l'accordo porterà, ad es, alla rinuncia degli accessori o al riconoscimento della sola sorte capitale, con contributo spese

2) al credito ingiunto viene opposto (in compensazione ovvero in riconvenzionale) un controcredito

Contratto di subappalto: eccezione di decadenza azione di regresso appaltatore (**art 1670 cc**) e **penali per asserito danno**
Alea istruttoria: numerosi testi e costi di una possibile CTU richiesta dall'opponente
RIDUZIONE CREDITO INGIUNTO

3) Provvisoria esecuzione già concessa, parziali pagamenti e credito in parte non contestato

Il controcredito fatto valere dall'opponente non è documentato e la fase istruttoria è aleatoria; l'opposto ha conseguito una parte del credito ingiunto e proseguire la lite lo esporrebbe a più rischi e costi
Proposta tombale e contributo forfettario per le spese

Combo fra elementi di diritto processuale e di diritto sostanziale: sfratto per morosità o per finita locazione

Oggetto: crediti/danni

Leve

1) Alea nella fase di ammissione o assunzione delle prove



La decadenza dalla prova testimoniale del conduttore, in uno alla mancata redazione del verbale di consegna dell'immobile e alla esistenza di fotografie descrittive dei danni all'immobile e di una fattura consentono di evitare una CTU e disporre della cauzione

2) Sopravvenuta novità normativa o giurisprudenziale



Cedolare secca sugli affitti e illegittimità costituzionale art 3 dlgs 23/2011 che consentiva al conduttore, ove avesse denunciato al Fisco le omissioni del proprietario rispetto agli obblighi relativi alla imposta di registro, di ottenere un contratto 4 + 4 e un canone ridotto

3) Eccezioni consistenti in fatti modificativi, estintivi o impeditivi del diritto dedotto in giudizio (art. 2697 c.c.)



Giudizio di ripetizione di indebito instaurato dal conduttore: canone simulato e contratto non registrato: patto dissimulato nullo per vizio genetico (Art. 13 D.Lgs. n.431/1998).

Combo fra elementi di diritto processuale e di diritto sostanziale: Responsabilità aquiliana

Oggetto: danni

Leve

1) Sentenza pilota: novità normativa



Legittimazione passiva
Responsabilità Regione per danni provocati da animali selvatici (temi da attenzionare: abbandono del giudizio e compensazione delle spese per il mutato quadro giurisprudenziale)

2) Concorso di colpe



Mancato uso della cintura di sicurezza da parte del danneggiato

3) Inammissibilità prove testimoniali



Art 135 Codice delle Assicurazioni
Appello/filtro di ammissibilità
Mediazione e leve economiche (evitare doppio CU e, se si raggiunge accordo, anche il rimborso CU se la causa si estingue, oltre ai crediti di imposta pari a indennità OdM e compenso avvocato)

CASO 1

Esempio
su responsabilità
extracontrattuale:
risarcimento danni
cagionati da animali
selvatici

1. FAUNA PROTETTA

(legittimazione passiva della Regione; *overruling*)

<https://ca-bari.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/07%20-%20ART%202051%20FAUNA%20PROTETTA%20CINGHIALI%20-%20TRIBUNALE%20BARI.pdf>



Link navigabile in BDDC
(colonna Responsabilità ex
delicto)

- Risarcimento del danno cagionato da fauna protetta - mutamento giurisprudenziale - legittimazione passiva della Regione - difetto di legittimazione dell'Ente invece evocato (Provincia) - precedente pilota dell'Ufficio
- **Orientamento giurisprudenziale oggi consolidato (Corte di Cassazione -sez. III civ.- sentenza n.19332 del 07-07-2023)**

Il controllo preventivo: gli artt. 171-bis e 163 c.p.c. e il novellato l'art 8 comma 6 Dlgs n. 28/2010
«[...]Del primo incontro è redatto, a cura del mediatore, verbale sottoscritto da tutti i partecipanti»

«Scaduto il termine di cui all'art. 166, il giudice istruttore, entro i successivi **15 giorni**, verificata d'ufficio la regolarità del contraddittorio, pronuncia, quando occorre, i provvedimenti previsti dagli artt. 102, secondo comma, 107, 164, secondo, terzo, quinto e sesto comma, 167, secondo e terzo comma, 171, terzo comma, 182, 269, secondo comma, 291 e 292, e **indica alle parti le questioni rilevabili d'ufficio di cui ritiene opportuna la trattazione, anche con riguardo alle condizioni di procedibilità della domanda e alla sussistenza dei presupposti per procedere con rito semplificato. Tali questioni sono trattate dalle parti nelle memorie integrative di cui all'art. 171-ter**»»

Il D. Lgs. 10 ottobre 2022 n. 149 ha modificato l'art. 163, comma 3, c.p.c., inserendo nel contenuto dell'atto di citazione, con il comma 3 - bis), **l'indicazione, nei casi in cui la domanda è soggetta a condizione di procedibilità, dell'assolvimento degli oneri previsti per il suo superamento**

La moral suasion.....

Riunioni 46 quater ord.
giudiziario

Programmi di gestione
ex art 37

Variazioni tabellari e
inserimento UPP
compositivo

Pareri valutazione di
professionalità e flussi
definitivi raggiunti con
gli accordi conciliativi

Analisi statistiche
periodiche sui flussi
definitivi alternativi
alla sentenza

Protocolli

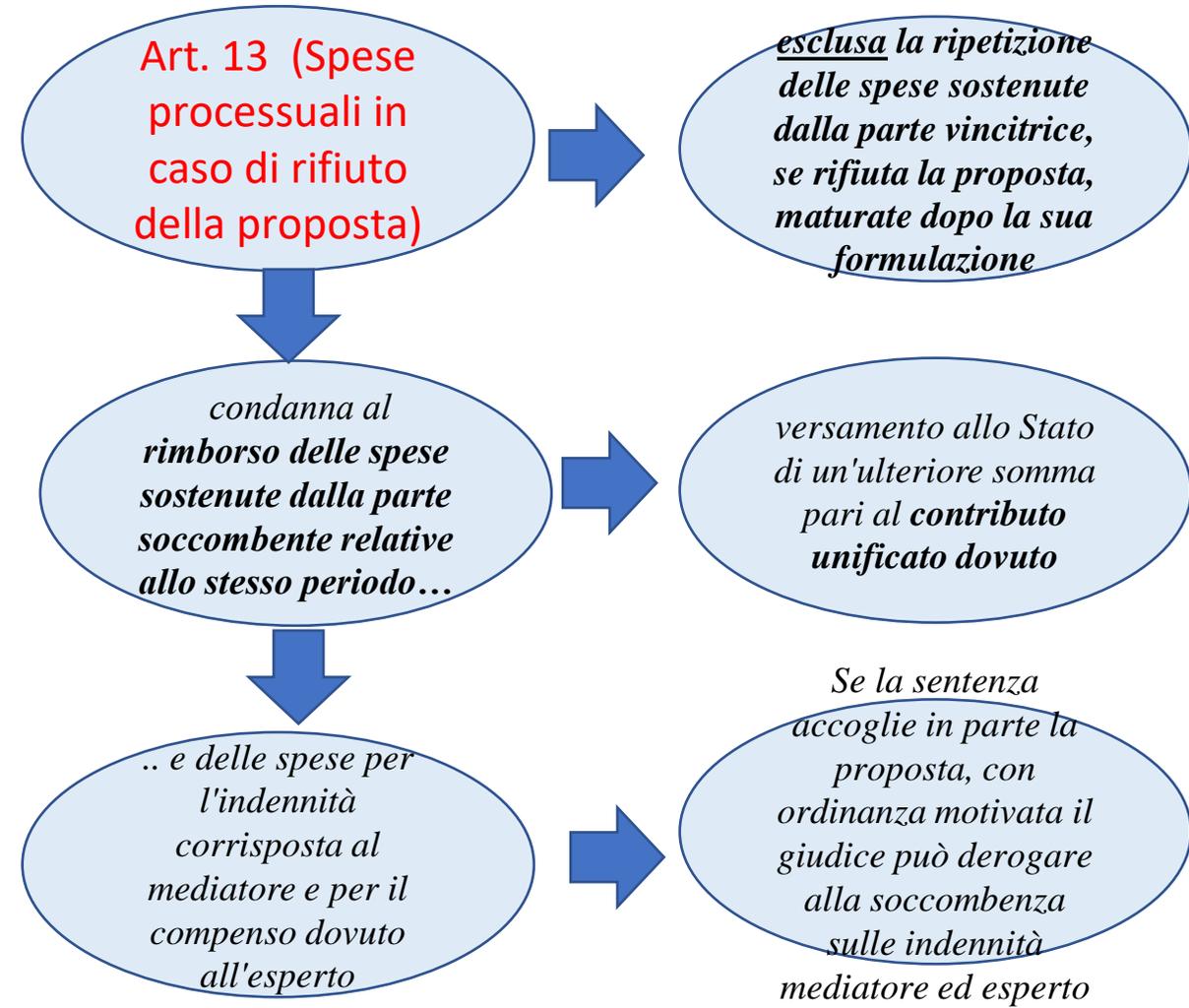
..altri stimoli per ovviare
alle disfunzioni della
Mediazione

Art. 11 (Conclusione del procedimento)

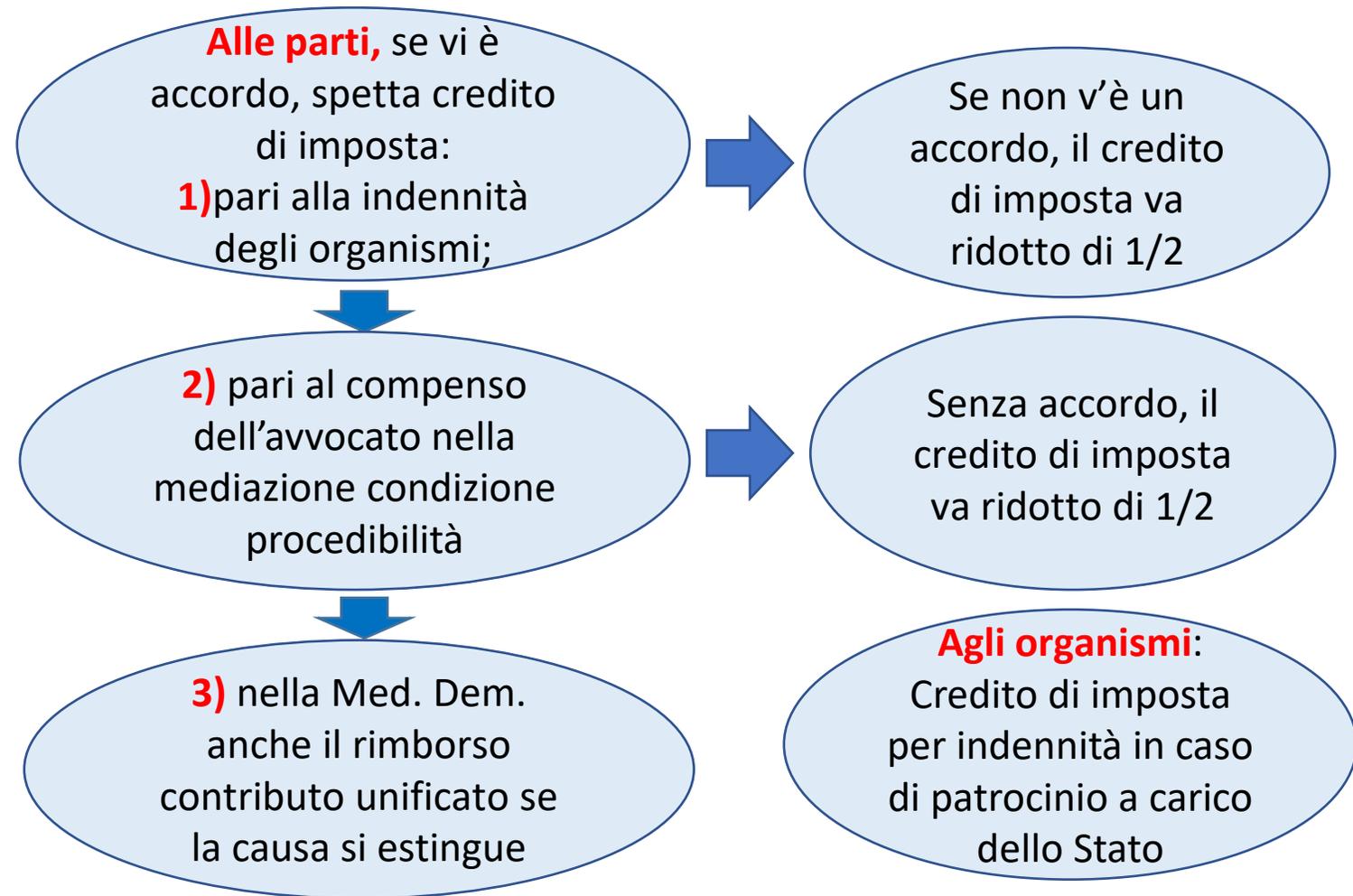
1. “[...] *In ogni caso, il mediatore formula una proposta di conciliazione se le parti gliene fanno concorde richiesta in qualunque momento del procedimento. Prima della formulazione della proposta, il mediatore informa le parti delle possibili conseguenze di cui all'articolo 13.* 2. *La proposta di conciliazione è formulata e comunicata alle parti per iscritto. Le parti fanno pervenire al mediatore, per iscritto ed entro 7 gg dalla comunicazione o nel maggior termine indicato dal mediatore, l'accettazione o il rifiuto della proposta. In mancanza di risposta nel termine, la proposta si ha per rifiutata [...]*”

A norma dell'art. 35, comma 1, del citato D.Lgs. n. 149/2022, come sostituito dall' art. 1, comma 380, lett. a), L. 29 dicembre 2022, n. 197, le disposizioni dello stesso D.Lgs. n. 149/2022 hanno effetto **a decorrere dal 28 febbraio 2023 e si applicano ai procedimenti instaurati successivamente a tale data.** Ai procedimenti pendenti alla data del 28 febbraio 2023 si applicano le disposizioni anteriormente vigenti.

..altri stimoli per
ovviare alle disfunzioni
dell'istituto:
«la proposta del
mediatore»

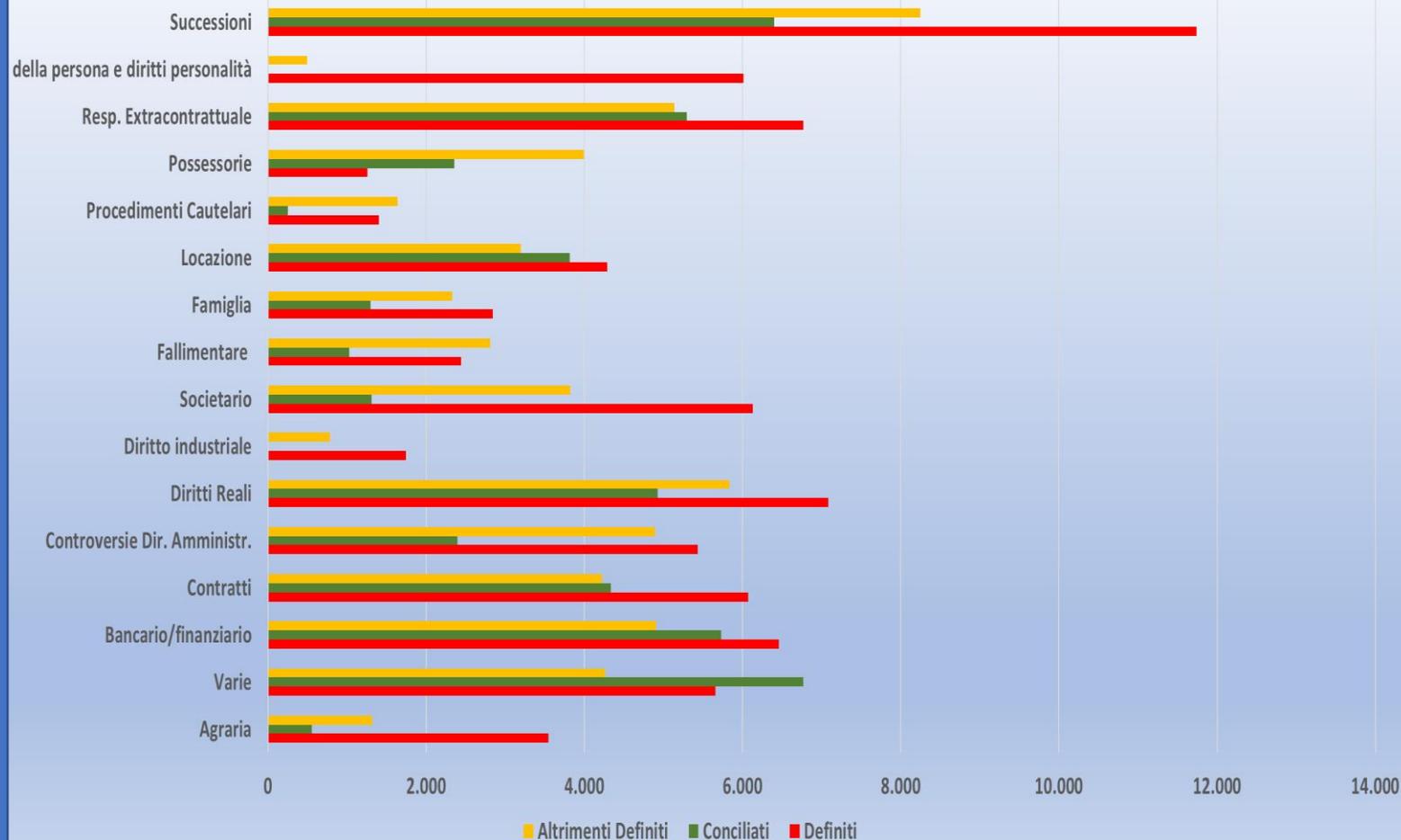


Incentivi e benefici economici e fiscali:
I decreti attuativi
del 1° agosto 2023



La Buona Prassi
BDDC
e....l'abbattimento
della durata media
dei processi

Distretto di Bari - anno 2022 - DURATA MEDIA IN GIORNI



«La semana de la mediación»

<https://www.pjenl.gob.mx/semanamediacion/>

da oltre dieci anni è organizzata dall'Istituto di meccanismi alternativi per la risoluzione delle controversie, organo ausiliario del Consejo de la Judicatura del Poder Judicial (Consiglio della magistratura del potere giudiziario) dello Stato di Nuevo León, in Messico, al fine sia di diffondere i benefici tra gli operatori della giustizia, gli avvocati e la società di meccanismi alternativi, sia di promuovere la qualità della mediazione mediante la formazione e l'aggiornamento degli operatori

